



Amici G.O.R. Paderno



## Le Meraviglie dei COLLI EUGANEI

Abano Terme - Monselice- Este - Montagnana- Arquà Petrarca  
e PADOVA



Dal 29 OTTOBRE al 1° NOVEMBRE 2016

1° giorno Sabato 29 OTTOBRE 2016 - SENAGO- PAD. DUGNANO –BATTAGLIA  
TERME- MONSELICE - ABANO TERME

PARTENZA DA SENAGO                      Piazza Aldo Moro ang. Via XX Settembre                      alle ORE 06. 30

PARTENZA DA PADERNO DUGNANO                      Via 2 Giugno 13                      alle ORE 06.45 .

Con pullman Gran Turismo alla volta di BATTAGLIA TERME - Sosta lungo il percorso.

Arrivo a **BATTAGLIA TERME** . Incontro con la GUIDA. Il centro sorto alla confluenza di vari corsi d'acqua naturali ed artificiali, collegati da chiuse, sostegni e botti di navigazione. Un interessante piccolo **Museo della Navigazione Fluviale** nel quartiere Ortazzo, ripercorre la storia del territorio e dei suoi corsi d'acqua e raccoglie numerose testimonianze della vita di barcaioli e di tutta l'attività economica che ruotata attorno alla tradizionale modalità di trasporto delle merci tra i Colli e la Laguna. .

Il **Castello del Catajo ( VISITA )** .Nonostante il nome evochi i racconti di Marco Polo ed in particolare il suo viaggio nel Cataj, pare che esso derivi dal toponimo “ *ca'tajo*” cioè luogo del taglio del terreno. Costruito dall'architetto *Andrea della Valle* intorno al 1570 su commissione del condottiero della Serenissima *Pio Enea degli Obizzi*, come sontuosa residenza, assunse sin dall'inizio il nome e l'aspetto del castello.

Con la sua architettura severa e la mole imponente e quadrata, infatti, rispecchia chiaramente il carattere guerresco e gli ideali militari del committente. Estintasi la famiglia nel 1803, la residenza passò dapprima agli Estensi e successivamente agli Asburgo che ne fecero una tenuta di caccia. Dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1929, il castello fu acquistato dalla famiglia Dalla Francesca,



## Amici G.O.R. Paderno



attuale proprietaria. L'interno dell'imponente edificio si presenta molto ricco ed accogliente. Di particolare interesse è il grande ciclo di affreschi dipinto da *G.B. Zelotti* (allievo di *Paolo Veronese*) ed aiutanti, che ripropone episodi di storia romana e scene di guerra, delle quali gli *Obizzi* erano stati protagonisti. Molto suggestivi risultano anche gli spazi esterni, distese erbose un tempo bacini in cui si svolgevano battaglie navali ed un vastissimo parco. Di particolare interesse segnaliamo la curiosa *fontana monumentale barocca dell'Elefante*, il *cortile dei Giganti*, il *teatrino a 16 palchi* e l'*oratorio di San Michele Arcangelo*.

Al termine della visita , partenza alla volta di **MONSELICE** .  
PRANZO in ristorante .



Pomeriggio dedicato alla visita di **MONSELICE** , città di antichissime origini, Monselice è da sempre porta degli Euganei, ponte di collegamento tra i colli e la pianura verso i fiumi e il mare. Del ricco e movimentato passato conserva numerosi monumenti. Il *Mastio Federiciano* , il torrione massiccio a pianta quadrata costituito da blocchi di trachite, venne edificato per volere di Federico II, sulla sommità del Colle della Rocca. Intorno ad esso rimangono tracce delle cortine merlate che lo circondavano. Dalla centrale *Piazza Mazzini*, tra la loggetta dell'ex *Monte di Pietà* e la chiesa di *San Paolo*, spicca il **Castello di Monselice (VISITA)**. Il complesso è costituito da quattro nuclei principali costruiti tra l'XI e il XVI secolo. L'edificio più antico è il "Castelletto" cui è annessa la casa romanica; c'è poi la *torre di Ezzelino* che risale al XII secolo ed è collegata al castelletto da *Cà Marcello* o "Appartamento di Marcello" del Quattrocento. Il quarto nucleo è costituito dalla biblioteca del Castello che fu realizzata nel Cinquecento utilizzando un edificio preesistente. Numerose furono le famiglie che si alternarono nelle diverse strutture; dai *Carraresi* ai *Marcello*, per arrivare al *conte Cini*, che nel 1930, ne avviò il restauro, necessario dopo i devastanti effetti dell'uso militare fatto del castello durante la Prima Guerra Mondiale. L'edificio con accurati restauri è stato riportato all'aspetto originario. Più che un museo storico, il Castello offre ai visitatori la suggestione di un viaggio a ritroso nel tempo. Tutti gli interni sono stati meticolosamente arredati con mobili, oggetti, soffitti e affreschi rigorosamente autentici. Dei suggestivi interni ricordiamo l'*armeria*, la *sala del camino affrescata a scacchi bianchi e rossi*, l'*appartamento dei Marcello*, il *salone d'onore*, la *cucina medievale* e la *Sala del Consiglio*.

Al termine partenza alla volta di **ABANO TERME**. Sistemazione nelle camere riservate.  
CENA e pernottamento in albergo.



## 2° giorno Domenica 30 OTTOBRE 2016 – ABANO TERME-ARQUA' PETRARCA-LUVIGLIANO –TEOLO –ABANO TERME

Prima colazione in albergo. Incontro con la guida e partenza alla volta di **ARQUA' PETRARCA**. Uno dei borghi più belli d'Italia, nel cuore dei Colli Euganei, dal nobile aspetto, che mantiene intatti i suoi caratteri medievali, tanto amato da *Francesco Petrarca*, uno dei padri della letteratura italiana che la scelse come ultimo rifugio. Un po' discostata dal centro del paese, intorno al 1360, *Francesco Petrarca*, ospite dei Carraresi, signori di Padova, fece costruire la sua semplice abitazione; egli rincorreva il sogno di condurre un'esistenza serena, lontana dal fragore della città per dedicarsi allo studio e alla poesia. L'affetto del Petrarca per questi luoghi è testimoniato anche dal suo testamento nel quale dispose di essere sepolto presso la chiesa dove si trovava la sua abitazione campestre. Si accede alla casa del grande poeta tramite un giardino dove crescono piante di alloro, cipressi e altre piante sempreverdi. Si raggiunge la casa dove il Petrarca abitò con la figlia Francesca fino alla sua morte nel 1374. (**VISITA**). La casa, è stata trasformata in un piccolo museo, l'attrazione più visitata di Arquà. Non che vi siano molti ricordi del tempo del poeta: una sedia che forse era la sua, insieme ad uno scrittoio e a qualche mobile di dubbia appartenenza, per il resto gli affreschi sulle pareti ispirati a canzoniere, le statue di pietra e bronzo, i registri dei visitatori, persino la famosa gatta imbalsamata sono tutti lasciati e tributi di chi abitò nella casa o venne in pellegrinaggio nei secoli successivi.

Oltre alle glorie letterarie, il paese è noto per la coltivazione delle giuggiole, prezioso frutto autunnale dal colore rosso vermiglio a forma di oliva cui viene dedica



Al termine partenza alla volta di **LUVIGLIANO** per la **VISITA** alla **Villa Dei Vescovi** un palazzo del rinascimento pre-palladiano come casa di villeggiatura estiva sui Colli Euganei. Non se la passava poi male *Francesco Pisani*, vescovo di Padova, che tra il 1535 e il 1542 fece edificare dal pittore architetto veronese *Giovanni Maria Falchetto* questo gioiello architettonico. Immersa in un sontuoso giardino, la villa divenne un cenacolo di umanisti e letterati che nel clima neoclassico dei grandi saloni si incontravano per discutere e confrontarsi. Gli interni e le logge furono arricchiti dagli affreschi realizzati dal fiammingo *Lambert Sustris*, grande ammiratore della pittura di Raffaello a Roma, che rappresentano scene bucoliche ispirate al paesaggio circostante. Si arriva ai giorni nostri senza sostanziali rimaneggiamenti architettonici, di proprietà della Curia padovana





fino al 1962, la villa viene acquistata dal milanese *Vittorio Olcese* e dall'allora consorte *Giuliana Olcese de Cesare*. Infine fu donata al FAI nel 2005.

PRANZO in ristorante.



Al termine trasferimento a **TEOLO**, patria dello storico Tito Livio per la **VISITA all'Abbazia di Praglia**. Fogazzaro ambientò a Praglia il suo “*Piccolo mondo moderno*”, libro di successo un tempo, oggi dimenticato. L'Abbazia fu fondata nel 1080 da *Umberto Maltraverso*, ai piedi dei Colli Euganei, come dipendenza dell'abbazia cluniacense di S. Benedetto in Polirone, presso Mantova. Il luogo scelto era da idillio: il nome stesso Praglia allude ai verdi prati (“*pratalia*” in latino) che grazie a quei primi benedettini divenne luogo di una colonizzazione agricola modello.

Protetta dai Papi nel XII secolo, feudo di Federico II, Praglia giunse a governare quasi 900 ettari tra Padova e Vicenza ma conobbe poi una prima decadenza a fine Trecento, complice la posizione isolata, dove prima contava appena tre monaci. A salvare Praglia fu, nel 1449, la vitalissima congregazione di *Santa Giustina in Padova*, che assorbì l'abbazia e ne avviò il grandioso rifacimento degli edifici medievali, risparmiando solo la torre campanile. In ginocchio nel XIX secolo, la misero le dure politiche di soppressione delle congregazioni religiose e di confisca dei beni ecclesiastici, attuate prima da Napoleone I (1810) poi dal regno d'Italia (1867), che obbligarono i benedettini a trovare ospitalità nell'Istria allora asburgica, a Daila vicino a Cittanova. Dal 1834 Praglia aveva pur visto una breve rinascita, grazie a Francesco I d'Austria. Ma quando Fogazzaro lo visitava, a fine Ottocento, il monastero cadeva a pezzi, trascurato dallo Stato che pur ne aveva fatto un monumento nazionale, nel 1882. Solo nel 1904, proprio grazie all'interessamento di Fogazzaro divenuto senatore del Regno, i monaci poterono tornare a Praglia lasciando in Istria alcuni confratelli. Qui ancora oggi 44 monaci si raccolgono in preghiera nel silenzio dei chiostri cinquecenteschi, oppure di fronte al grande Crocifisso ligneo di scuola giottesca e trionfa nel catino absidale della *Chiesa dell'Assunta* disegno del ticinese *Tulio Lombardo* e ascoltano la lettura delle sacre scritture seduti sui grandi stalli barocchi del refettorio, decorato con gli affreschi di Giovanni Battista Zelotti e la *Crocefissione* di Bartolomeo Montagna. Oltre alla preghiera si dedicano seguendo i dettami della regola benedettina, al lavoro negli orti e nelle campagne, alla farmacia e all'erboristeria, confezionando prodotti cosmetici, miele, marmellate e tisane che possono competere con quelle delle più sofisticate aziende moderne.

Ritorno in albergo per la CENA e il pernottamento.



## 3° giorno Lunedì 31 OTTOBRE 2016 – ABANO TERME- MONTAGNANA- ESTE – SALVAZZANO DENTRO - ABANO TERME

Prima colazione in albergo. Incontro con la guida e partenza alla volta di **MONTAGNANA**: una delle più incantevoli città fortificate d'Europa, che conserva quasi intatta la cintura muraria medievale e il fascino di una storia ormai trascorsa. La possente muraglia, eretta dai Carraresi su precedenti fortificazioni nel 1360-62, è rafforzata da 24 torri esagonali e da due robusti bastioni che cingono in un vigoroso abbraccio la città, circondata da un fossato. La **Rocca degli alberi** capolavoro di ingegneria militare dell'epoca, oggi ospita un comodo e funzionale Ostello della Gioventù, mentre il millenario **Castello di San Zeno** è sede del *Museo Civico Antonio Giacomelli*, articolato nelle sezioni di archeologia, ceramica e musicale. Romantica è la passeggiata nel centro storico, non a caso scelto da Franco Zeffirelli come una delle location del film Giulietta e Romeo. Nella centrale **piazza Vittorio Emanuele**, fiancheggiata dai bellissimi portici e dal cinquecentesco **Palazzo del Municipio**, attribuito all'architetto Michele Sanmicheli, sorge il **Duomo (VISITA)** con l'alta facciata in cotto di forme gotico - rinascimentale. All'interno si potranno ammirare le pale di *Giovanni Buonconsiglio* e la *Trasfigurazione del Veronese* sopra l'altare maggiore. Appena fuori le mura sorge il **Palazzo Pisani** raffinata dimora eretta tra il 1553 e il 1555 su disegno del Palladio.

Lasciata Montagnana ci dirigiamo verso la splendida **ESTE**, culla dei Veneti antichi, importante città murata, terra della ceramica. La poderosa cinta muraria intervallata da torri che ancora oggi svetta nel centro storico di Este, fu costruita dai Carraresi alla metà del Trecento, sui resti delle precedenti fortificazioni marchionali. Nel 1405 la città entrò pacificamente a far parte dei territori dominati dalla repubblica Venezia, conoscendo un nuovo periodo di crescita economica e culturale. Il castello perse definitivamente la sua funzione difensiva alla metà del cinquecento, diventando di proprietà della famiglia veneziana Mocenigo che lo trasformò nella propria residenza estiva edificandovi all'interno un grande palazzo, la cui ala occidentale è oggi sede del prestigioso **Museo Nazionale Atestino**, che conserva una eccezionale collezione archeologica preromana.

Nel bellissimo e conservato centro storico si possono ammirare inoltre alcuni edifici religiosi di opere artistiche. Nel **Duomo di Santa Tecla (VISITA)** è custodita una grande tela di *Giambattista Tiepolo* del 1789 che rappresenta una delle opere d'arte più importanti della città



Degno di nota anche il complesso monumentale di *San Francesco* un tempo convento dei frati Francescani, oggi sede di un istituto scolastico. Di notevole interesse storico sono anche alcuni edifici civili quali: la torre di *Porta Vecchia* con un grande e bellissimo orologio ancora funzionante, il palazzo *Municipale* e il *Palazzo degli Scaligeri*.

La principale eccellenza artigianale di Este è ancora oggi la produzione della ceramica, la cui tradizione millenaria risale alla nascita della città e nel corso del tempo ha raggiunto livelli altissimi nell'evoluzione della tecnica e dello stile.

PRANZO in ristorante.



Nel pomeriggio trasferimento a **SALVAZZANO DENTRO** per la **VISITA** a *Villa Emo Capodilista*.

Vasti territori erano già in possesso della *Capodilista* quando, intorno al 1560, ottennero il feudo Montecchia e commissionarono al pittore ed architetto Dario Varotari l'ideazione di Villa Emo; egli la decorò con un vasto ciclo di affreschi creando un complesso unico per omogeneità e complementarietà. Il Valutari animò le sale della villa con raffinate decorazioni floreali, scene mitologiche ed episodi della storia romana. *Villa Emo Capodilista* si erge su una sommità di una colle, al centro di un originale giardino geometrico sul quale si aère con un doppio ordine di logge su ognuna delle quattro facciate. Significativa è la tipologia edilizia di questa villa, che si imposta su di una pianta quadrata, rispettando una precisa simmetria anche nella distribuzione delle stanze: quattro al piano terra e quattro al primo piano, mentre i luoghi di servizio erano situati nei sotterranei. Utilizzata come luoghi di intrattenimento per gli incontri di caccia dei nobili proprietari, essa si prestò ad accogliere spettacoli teatrali, fra cui il “*Cieco d'Adria*” di Luigi Groto.

Degustazione dei vini . Al termine ritorno ad Abano Terme. .

CENA e pernottamento in albergo.





## 4° giorno Martedì 01 NOVEMBRE 2016– ABANO TERME- PADOVA-PAD. DUGNANO.

Prima colazione in albergo. Partenza alla volta di **PADOVA**. Incontro con la guida . *Una città antica, culla di università e commerci, che ha sempre avuto una particolare attenzione per l'arte, la cultura e la scienza.* Un itinerario nel centro storico di Padova non può che partire da **piazza delle Erbe**, sosta obbligata per chi ama la festa dei profumi degli aromi della frutta di stagione del mercato mattutino. La sua plurisecolare vocazione mercantile è confermata dalle decine di botteghe aperte sotto i portici del palazzo della regione, una sorta di antico centro commerciale attivo da quasi 800 anni. Sul lato ovest della piazza si nota la facciata posteriore del Palazzo del Municipio, di origine duecentesca, un tempo residenza del podestà di Padova. A poca distanza lo storico **Caffè Pedrocchi**, una meta irrinunciabile ad ogni ora del giorno. **Piazza dei Signori** cinta da una cortina di antichi edifici, è dedicata alla signoria dei da Carrara. Vi prospettano l'elegante *Loggia del Consiglio* o della *Gran Guardia*, il *Palazzo del Capitano*, la cui facciata incorpora l'arco trionfale o dell'orologio. La **Cappella degli Scrovegni ( VISITA )**, al centro di una vera e propria isola museale, cinta dai resti di un'antica arena romana del I secolo, sorge la piccola chiesa romanico - gotica fatta costruire nel 1303 dal nobile patavino *Enrico Scrovegni* per redimere la memoria del padre, divenuto ricco con la pratica dell'usura. Nell'interno gli affreschi straordinari di Giotto, raccontano le *Storie di Maria e di Cristo* ispirandosi al tema della salvezza, una vera e propria rivoluzione per l'arte nel tempo.

Le figure celesti dipinte nei 38 riquadri che ricoprono le pareti della cappella, e nel grande affresco del *Giudizio Universale*, sono ritratte in atteggiamenti di profonda e quasi umana sofferenza, reali nei gesti, nelle espressioni e nei volti.

Il presbiterio, che accoglie le spoglie di *Enrico Scrovegni*, custodisce una Madonna e due Angeli scolpiti da Giovanni Pisano. La *Chiesa degli Eremitani* dedicata ai SS. Filippo e Giacomo, fu costruita in forme gotiche tra il 1276 e il 1306, ma quasi completamente distrutta da un bombardamento nel 1944 . Nell'interno si apre la **Cappella Ovetari**, affrescata da Andrea Mantegna e restaurata nel 2006 in occasione del quinto centenario dalla sua morte.



**Piazza del Santo** e la **Basilica di Sant' Antonio**: nella piazza, cuore della cosiddetta Cittadella antoniana, sorgono il monumento di **Gattamelata**, capolavoro di Donatello, l'oratorio di **San Giorgio** decorato dai grandiosi affreschi trecenteschi di Altichiero, e la quattrocentesca **Scuola del Santo** con splendidi affreschi di artisti veneti del Cinquecento, tra cui spicca il Tiziano. La piazza è dominata dalla **Basilica di Sant' Antonio da Padova (VISITA)**, detto tradizionalmente il Santo. Eretto tra il XIII e il XIV secolo, l'edificio mescola elementi romanici, gotici e orientali. Il ricchissimo corredo artistico della chiesa comprende opere di grandissima importanza come gli affreschi di Altichiero, nella gotica *cappella di San Felice* e i bronzi di Donatello, nella cinquecentesca *cappella dell'Arca del Santo*, splendidi rilievi di *Jacopo Sansovino, Tullio e Antonio Lombardo*. Dal primo dei quattro chiostri si accede al *Consiglio della Presidenza dell'Arca*, in cui è custodito un affresco di *Andrea Mantegna* raffigurante il *Ss. Antonio e Bernardo adoranti*. **Prato Della Valle** uno dei simboli della città, è una vastissima piazza triangolare che, fino al 1775, era solo un acquitrinio paludoso e insalubre. Il provveditore della Serenissima *Andrea Memmo* decise che bisognava modificarla e incaricò l'architetto *Domenico Cerato* di trovare una soluzione. Realizzò quindi un grande giardino ovoidale circondato da un canale e da una serie di statue dedicate ai personaggi illustri della città: da *Antonio Canova* a *Papa Clemente XIII*. Oggi la piazza ospita il mercato generale al sabato e la fiera dell'antiquariato la terza domenica del mese. Sulla piazza si innalza la cinquecentesca **Basilica di S. Giustina** sormontata da otto cupole, che custodisce due cori lignei intagliati, rispettivamente del XV e XVI secolo, e una pala di Paolo Veronese raffigurante il *Martirio di Santa Giustina*.

PRANZO in ristorante .

Tempo a disposizione . Alle **ORE 17.00** partenza per il ritorno.





# Amici G.O.R. Paderno



<b>QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>35/39</b>	<b>40-44</b>	<b>45-50</b>
<b>SOCI IN CAMERA DOPPIA</b>	<b>EURO</b>	<b>558,00</b>	<b>542,00</b>	<b>535,00</b>
<b>NON SOCI IN CAMERA DOPPIA *</b>	<b>EURO</b>	<b>588,00</b>	<b>572,00</b>	<b>565,00</b>
<b>SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA</b>	<b>EURO</b>	<b>40,00</b>	<b>40,00</b>	<b>40,00</b>

**\* Possibilità di adesione all'associazione "Amici G.O.R. Paderno" con validità dal 1° Giugno 2016 al 31 Maggio 2017 : EURO 10,00**

## **La quota comprende:**

- Trasporto con pullman Gran Turismo.
- Pedaggi autostradali.
- Vitto e alloggio autista.
- Sistemazione in camere doppie/ matrimoniali " *Classic Superior* " Hotel Terme Internazionale di cat. 4 stelle ad Abano Terme.
- Cocktail di benvenuto e cena di Gala il giorno di arrivo.
- Trattamento di pensione completa. Cene in albergo (con menù a scelta) e pranzi nei ristoranti .
- Bevande incluse vino acqua e caffè .
- In albergo: USO LIBERO DELLE PISCINE TERMALI ... INGRESSO Spa:
  - uso piscine termali 35°/33° a varia profondità con angolo idromassaggio con la nuovissima piscina con massaggio cellulare subacque
  - lezioni di acquagym ( tutti i giorni ore 16.45)
  - uso della grotta termale
  - utilizzo della doccia emozionale
  - utilizzo della bio - sauna.
- GUIDA locale per tutto il periodo .
- INGRESSI a :
- **Monselice** : *Castello Cini* .
- **Este**: Il Duomo .
- **Battaglia Terme** . *Castello del Catajo* .
- **Arquà Petrarca** : *Casa del Petrarca* -
- **Luvigliano** : *Villa dei Vescovi*
- **Teolo** : *Abbazia di Praglia*
- **Salvazzano Dentro**: *Villa Emo Capodilista* con degustazione dei vini.
- **Padova**. Cappella degli Scrovegni
- Assicurazione medico bagaglio.
- Radio guide.
- Tassa di soggiorno.

## **La quota non comprende.**

Noleggio accappatoio piscina, le mance, gli extra di carattere personale, tutto quanto non espressamente indicato alla voce " La quota comprende ".

Noleggio per tutto il soggiorno: accappatoio Euro 12,00 – Telo piscina Euro 4,00 –  
Accappatoio + telo = Euro 15,00. Da pagarsi in loco



## INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

**ISCRIZIONI** : entro il **15 LUGLIO 2016** con **PRIORITA'** ai soci Amici G. O. R. Paderno che hanno già rinnovato il tesseramento per la stagione **2016/ 2017** e con acconto di **Euro 150,00 non rimborsabile**. Dopo tale data libera a tutti fino ad esaurimento dei posti.

### **DOVE :**

**Il MARTEDI'** dalle ore 21.00 alle ore 22.00 Via G Mazzini 29 Palazzolo Milanese

**Il GIOVEDI'** dalle ore 21.00 alle ore 22.00 Via 2 Giugno 13 Paderno Dugnano

**APERTURA DELLE PRENOTAZIONI : 25 Giugno 2016**

**Non si accettano le prenotazioni arrivate prima della suddetta data.**

**PER L'INVIO DELLE PRENOTAZIONI UTILIZZARE LA SEGUENTE E-MAIL (RISERVATA ALLO SCOPO) :** [prenota.amicigor@libero.it](mailto:prenota.amicigor@libero.it)

Telefono 3469752281 Fax 02 990 450 22

SITO WEB: [www.amicigorpaderno.it](http://www.amicigorpaderno.it) E-MAIL: [amicigorpaderno@libero.it](mailto:amicigorpaderno@libero.it)

**1° ACCONTO** : Euro 150,00 all'atto della prenotazione non rimborsabile.

**2° ACCONTO** : Euro 150,00 06 SETTEMBRE 2016

**SALDO** : 04 OTTOBRE 2016 **non rimborsabile in caso di mancata sostituzione.**

***E' POSSIBILE EFFETTUARE IL PAGAMENTO CON BONIFICO BANCARIO.***

***Codice IBAN: IT 45 Q 02008 33520 000100938388 - Intestato a: Amici G. O. R. Paderno - UniCredit Banca - Via Gaspare Rotondi 14 - Paderno Dugnano***

### **IMPORTANTE: POSTI DISPONIBILI NR. 50.**

la prenotazione è **CONFERMATA** solo ed esclusivamente con il **VERSAMENTO** dell'acconto o della quota totale di partecipazione come indicato nel presente programma, alla voce **"INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI"**. Nel caso di mancata partecipazione e impossibilitati alla sostituzione verrà addebitata l'intera quota. Amici G. O. R. Paderno si riserva di confermare o annullare il viaggio per il mancato raggiungimento minimo 35 partecipanti.